

BREVI**L'INIZIATIVA****Una giornata dedicata al glutenfree**

● Presso l'ex Lanificio di via di Pietralata, patrocinato da Roma Capitale e dalla Regione Lazio, si terrà oggi la prima giornata romana dedicata al glutenfree. In programma convegni, laboratori di cucina, spettacoli teatrali. L'ingresso è libero.

IL PREMIO**«Sila '49», i nomi dei vincitori**

● Ecco i vincitori del Premio Sila '49, edizione 2013: Alessandro Perissinotto con «Le colpe dei padri» (Piemme), Domenico Losurdo con «La lotta di classe. Una storia politica e filosofica» (Laterza), Lucy Riall con «La rivolta. Bronte 1860» (Laterza). Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. La cerimonia di Premiazione si è svolta ieri nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Ha condotto la serata Michele Mirabella.

CINEMA**Think Forward Film i voti della giuria**

● La giuria del Think Forward Film Festival composta da Luigi Lo Cascio, Alba Rohrwacher, Chiara Mio, Michele Emmer e Vittorio Cogliati Dezza ha proclamato i vincitori della terza edizione. Il miglior film è *The Song of Niyangiri* di Nirvikalpa. Menzione per *Young Ice* di Derek Hallquist e *Outlaws in Air City* di Bernd Hezel e Ephraim Broshkowsky. Il TFFF è realizzato con il sostegno di Eni e in collaborazione con il Centro Euro-Mediterraneo. Patrocinio: Comune di Venezia, Legambiente, Ministero dell'Ambiente, Regione del Veneto.

TEATRO**H2so4, violenza contro le donne**

● Dal 12 al 15 dicembre va in scena al Teatro studio Uno di Roma «H2SO4. La vita che vuoi è la sola che avrai?» della Compagnia di Teatro Civile Anemofilia. L'evento, patrocinato da Associazione Stampa Romana e Smileagain, racconta e denuncia una delle violenze più atroci contro le donne: H2SO4 è infatti la formula chimica dell'acido solforico, sostanza corrosiva utilizzata per sfregiare il volto delle vittime. La compagnia di teatro Civile Anemofilia, è da anni impegnata nella denuncia delle violenze di genere e nella difesa dei diritti delle donne.

FIRENZE**Omaggio a Léo Ferré allo Spazio Alfieri**

● Martedì si svolgerà l'evento «Appuntamento all'anno diecimila» in occasione del ventesimo anniversario della morte di Léo Ferré. Dalle 17.30 fino alle 24 appuntamento con Marie-Christine Ferré; vedova dell'artista; Mathieu Ferré, figlio dell'artista, editore e curatore dell'opera del padre; l'assessore alla cultura alla Cristina Scalett e molti altri. A questi si affiancheranno durante il corso della giornata i Tetes de Bois, Alessio Lega, Marco Rovelli, Carmine Torchia e Peppe Voltarelli. Ingresso libero. L'iniziativa è stata realizzata dai Tetes de Bois.

L'arte irrompe in fabbrica

Fondazione Casoli: progetti creativi incontrano gli operai

Fabriano Un'idea semplice ma geniale: portare l'artista all'interno dell'azienda e realizzare opere con i dipendenti nelle ore di laboratorio, come accade nei corsi di formazione

FLAVIA MATITTI

COME SI FA A DIVENTARE L'AZIENDA ITALIANA IN CUI SI LAVORA MEGLIO? NELLE MARCHE, A FABRIANO, IN PROVINCIA DI ANCONA, IN QUELLA ZONA NOTA COME IL DISTRETTO DELL'ELETTRODOMESTICO, Elica, un'azienda produttrice di cappe da cucina, oggi con sedi produttive in tutto il mondo, ha trovato la soluzione vincente affidandosi anche all'arte contemporanea. Tutto ha inizio nel 2007 quando, all'interno dell'azienda, viene creata la Fondazione Ermanno Casoli istituita in memoria del fondatore di Elica, un pittore dilettante innamorato del futurismo. La Fondazione si dà come obiettivo quello di realizzare progetti originali attraverso i quali l'arte contemporanea possa entrare nel mondo dell'impresa e diventare uno strumento didattico e metodologico per migliorare gli ambienti di lavoro e favorire i processi innovativi.

L'idea è semplice ma geniale e nasce dall'incontro dello storico e critico d'arte Marcello Smarrelli con la manager Deborah Carè, che allora era responsabile in Elica della formazione e sviluppo. Alla base delle attività promosse dalla Fondazione Casoli c'è quindi la convinzione che l'arte sia in grado di stimolare la creatività e favorire l'innovazione scardinando le abitudini mentali e il conformismo. Ma due altri aspetti di questa esperienza sono importanti: da un lato, infatti, si offre la possibilità a persone generalmente estranee all'arte moderna di prendere confidenza con i nuovi linguaggi della contemporaneità, dall'altro gli artisti (ri)acquistano una funzione sociale e si confrontano con un pubblico di non addetti ai lavori.

Il comitato scientifico della Fondazione, presieduto dalla vedova di Ermanno Casoli, Gianna Pieralisi (presidente), vede tra gli altri la presenza di Deborah Carè (direttore), degli architetti Pippo Ciorra e Andrea Zegna, dell'economista Pier Luigi Sacco, del gallerista Mario Cristiani, tra i fondatori della Galleria Continua di San Gimignano, altra eccellenza italiana sorta fuori dai grandi centri, e dell'artista Cesare Pietrousti, un pioniere nel coinvolgere il pubblico e condividere l'esperienza estetica attraverso l'arte «eventuale» e i «pensieri non funzionali». La Fondazione invita dunque gli artisti a realizzare un progetto che attraverso incontri e laboratori coinvolga i dipendenti, dall'operaio al manager, nelle ore di lavoro proprio come accade nei corsi di formazione tradizionali. «Si tratta di portare l'artista all'interno dell'azienda - spiega Smarrelli, direttore artistico della Fondazione - e usare la metafora come metodo formativo». E i risultati sono straordinari visto che Elica si è aggiudicata dal 2008 al 2012 tutte le edizioni del Great Place to Work Award.

Tanto per fare un esempio, l'artista bolognese Sissi con il progetto Aspiranti Aspiratori ha ripen-

sato il concetto di purificazione dell'aria e ha concepito l'industria come un organismo che finisce per coincidere con il corpo dell'artista. Nello stabilimento ha ricreato il suo atelier, che ha chiamato cubatrice. In questo spazio i dipendenti hanno visto nascere e crescere le sue opere, diventando partecipi e complici di questa genesi. I modi di fare e di pensare dell'azienda hanno perciò iniziato a comunicare in maniera osmotica con quelli dell'artista, contaminandosi fino a diventare un unico flusso creativo. Da questo delicato processo di scambio sono nati disegni, collage, riflessio-

...
Il bolognese Sissi, per esempio, ha ripensato il concetto di purificazione dell'aria

**Addio al regista Molinaro. Diresse «Il vizietto»**

● Se n'è andato ieri, all'età di 85 anni, il regista francese Edouard Molinaro. Nato a Bordeaux nel 1928, ha realizzato molti film di successo. Tra i suoi lavori, «La cage aux folles» «Il Vizietto» - con Ugo Tognazzi (nella foto) - che gli valse una duplice candidatura all'Oscar.

ni, sculture che concorrono alla nascita di dieci Aspiranti Aspiratori, cioè dieci potenziali oggetti destinati a purificare l'aria. La loro genesi è raccontata in un video d'animazione presentato di recente a Shanghai. Ma oltre alle attività sperimentate in Elica la Fondazione Casoli, che ha ottenuto con il programma E-Straordinario il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, esporta questa metodologia in altri contesti industriali e presso altre istituzioni, sempre avvalendosi della collaborazione di società specializzate in formazione e sviluppo delle risorse umane. Solo per fare qualche esempio, recentemente Pietrousti ha condotto un workshop con 13 imprenditori di Confindustria Ancona; Marinella Senatore con 22 manager del gruppo Angelini e un altro con 26 studenti della Business School del Sole24Ore; Ettore Favini con 9 collaboratori di Briccocenter, la più grande catena di bricolage in Italia (su queste esperienze vedi: www.fondazionecasoli.it). Tutte realtà assai diverse tra loro ma accomunate dal desiderio di attingere alla creatività e coltivare il pensiero differente.

Occorre infine ricordare anche il Premio Ermanno Casoli, istituito già nel 1998 e inizialmente concepito come un premio acquisto per cui i lavori venivano donati al nascente museo d'arte contemporanea di Serra San Quirico (Ancona). Tra i vincitori di allora Flavio Favelli e Marco Lodola. Dal 2007 invece il premio è a invito e agli artisti viene chiesto di realizzare un lavoro con i dipendenti di Elica. Nelle ultime edizioni sono stati premiati Francesco Arena, Francesco Barocco e Anna Franceschini. Quest'anno con l'artista napoletano Danilo Corrae, vincitore della XIV edizione, si inaugura una nuova modalità di intervento che per la prima volta coinvolgerà tre aziende di un'altra regione, la Toscana, in un progetto intitolato The Game pensato in relazione alla candidatura di Siena Capitale Europea della Cultura 2019. I protagonisti saranno i dipendenti delle tre aziende invitati a realizzare una partita di calcio a tre porte perché il confronto trialettico insegna a superare gli sterili antagonismi e a favorire la cooperazione. E certo di questi tempi ce n'è davvero bisogno.

Stasera con Beppe Ferrara e i suoi film

GABRIELLA GALLOZZI
ggallozzi@unita.it

IL SUO CINEMA, I SUOI AMICI, IL PUBBLICO. NON È SOLO BEPPE FERRARA, NONOSTANTE IL GRAVE MOMENTO DI DIFFICOLTÀ CHE STA ATTRAVERSANDO. Non è solo e l'iniziativa di stasera ne è la dimostrazione. Ma è anche e soprattutto una spinta per accorciare le lungaggini burocratiche che impediscono da una parte l'assegnazione al regista della casa promessa dal Comune di Roma e, dall'altra, l'applicazione della Legge Bacchelli, il vitalizio destinato alle personalità che hanno contribuito alla ricchezza culturale del paese, il cui iter è in corso dalla scorsa primavera senza però essere arrivato in porto. I «mandanti» dell'omaggio sono l'associazione Apollo 11 e l'Anac, la storica associazione degli autori che danno appuntamento oggi per una serata di cinema e solidarietà a Roma: ore 18 al Piccolo Apollo (via Bixio 80/b). Una domenica con e per Beppe Ferrara, intanto con due suoi film, *Il caso Moro* (ore 18) che fruttò l'orso d'argento a Gian Maria Volontè nel 1986 e il suo esordio, *Il sasso in bocca*, antesignano di tutti i film sulla mafia. E poi l'incontro con lo stesso regista e i tanti amici (modera Franco Montini). Tra gli ospiti il produttore Mauro Berardi, le attrici Giuliana De Sio, Anna Galiena, Elvira Giannini, Maria Rosaria Omaggio e i registi Ugo Gregoretti, Ettore Scola, Cecilia Mangini, Marco Leto, Michele Placido, Sergio Rubini. Registi, molti, coi quali Ferrara ha spesso condiviso le battaglie e l'impegno per quel cinema civile, d'inchiesta e denuncia per il quale lui stesso ha pagato con censure e duri ostracismi. Tali che ancora oggi, anzi proprio oggi, arrivato ad 81 anni il regista vive in condizioni di grandi incertezze economiche e di salute. L'iniziativa di stasera, nell'intenzione dei suoi promotori, mira infatti a «sensibilizzare l'opinione pubblica e il Governo Italiano affinché a Ferrara vengano concessi i benefici della legge Bacchelli, e il Comune di Roma mantenga la promessa di concedergli un alloggio di quelli confiscati alla mafia, gesto oltre modo significativo nei confronti di un regista che ha dedicato una parte importante del suo cinema contro la mafia stessa». È stato lo stesso assessore alla casa del comune di Roma, Daniele Ozimo ad essersi impegnato personalmente per trovare una soluzione, nonostante al momento non sia stata ancora individuata l'abitazione opportuna, mentre il 12 dicembre scatterà nuovamente lo sfratto esecutivo. Idem per la Bacchelli: nonostante il parere favorevole della Prefettura, la richiesta di «chiarimenti» del parlamentare Gianni Farina (Pd) e un'interrogazione parlamentare, il premier Letta non ha ancora accolto la domanda. Il ricavato della serata sarà devoluto a Ferrara gravato attualmente anche dalle spese legali per lo sfratto.